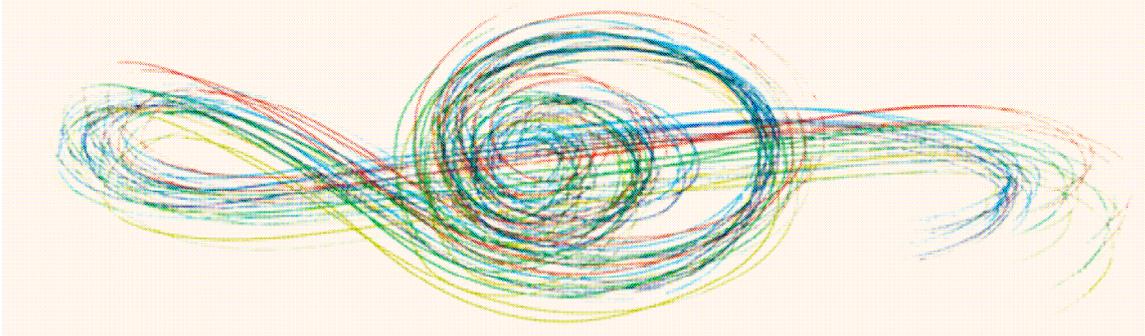


Centro Iniziative Culturali Pordenone - Amici della Musica

Con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e Banca di Credito Cooperativo Pordenonese



Si conclude con una proposta innovativa e coraggiosa proveniente dal Conservatorio di Udine il ciclo dei tre concerti della XXXIII edizione di Musicainsieme. Nella prima domenica di marzo il "Progetto paesaggi sonori" porta infatti nell'Auditorium della Casa dello Studente l'Ensemble del Laboratorio di Musica Contemporanea diretto da Virginio Zoccatelli, per interpretare sette brani, di cui quattro in prima assoluta prodotti dalla classe di Composizione di Renato Miani, tutti eseguiti da studenti dello stesso istituto, in un percorso assolutamente originale. Si alternano all'esecuzione, in formazioni che vanno dal quintetto ai sedici elementi, Tiziana Valvassori (soprano), Lida Sciavicco (flauto), Andrea Zampieri (clarinetto), Paolo Dreosto (fagotto), Alessandra Rodaro (corno), Gregorio Zilio (tromba), Giacomo Salvadori e Francesco Tirelli (percussioni), Laura Pandolfo (arpa), Bruno Sebastianutto (pianoforte), Christian Sebastianutto e Giovanni Di Lena (violino), Laura Cividino (viola), Luca Cividino e Anna Marcossi (violoncello), Matteo Mosolo (contrabbasso). Al di là dei meriti individuali, in un ensemble la cui qualità complessiva è stata certamente adeguata, tanto più se rapportata alla giovane età degli esecutori, la proposta si è fatta apprezzare nel suo insieme, tanto come testimonianza di una ricerca didattica carica di progettualità, quanto per la suggestione e la varietà delle composizioni. Apertura e chiusura con due brani per voce e strumenti già appartenenti alla tradizione, rispettivamente con "Nevicata" e "Folclore" di Mario Montico e con i "Sex carmina Alcaeï" di Luigi Dallapiccola: Montico fu un compositore udinese della prima metà del novecento, qui proposto in un brano per voce e quintetto su testi di Emilio Girardini, con scelte musicali che hanno ricordato suggestioni vocali e armonico-melodiche di analoghe composizioni di Pizzetti; intensa ricerca di una resa poetica del testo classico nelle liriche greche musicate dal ben più celebre Luigi Dallapiccola, forse un desiderio di rifugio nella purezza espressiva maturato nei cupi mesi della seconda guerra mondiale. In mezzo quattro composizioni di altrettanti giovani studenti del conservatorio udinese, tutti scevri da sperimentalismi fini a se stessi eppure tutti decisamente personali nella ricerca delle forme espressive. Prima tappa al testo pasoliniano della voce recitante accompagnata nel "Ciant da li ciampanis" di Alessio Venier, a interpretare il poeta nel senso di un lirismo in equilibrio fra scelte armoniche da tradizione novecentesca colta e aperture melodiche in stile popolare. Corposo nel suono, di intensità pucciniana il successivo "Lisonz" di Maria Beatrice Orlando, su un testo di Ivan Crico musicato per soprano e strumenti. L'unico brano solo strumentale è invece "Riflessi sul golfo" di Luca Ciut, in cui il folto complesso affronta una scrittura di influsso minimalista, costruita su pattern in cui spicca anche timbricamente la marimba, con un'intenzione descrittiva e suggestioni musicali che sembrerebbero talora pensate per l'accompagnamento di immagini. Chiude la quaterna Alessio Velliscig con "Di besoi", in cui la parte vocale è per voce non impostata e la scrittura si accosta allo stile leggero, con qualche sfumatura blues. Disponibile e curioso come sempre, il pubblico dimostra col proprio consenso che modernità e ricerca possono ottenere risultati, oltre che interessanti, anche gradevoli.

Andrea Busato

Curricula

Questo concerto segna il debutto di Paesaggi Sonori, un progetto riguardante la promozione e la divulgazione della musica moderna e contemporanea prodotta nella nostra regione che ha vinto un concorso indetto dalla Regione FVG, e che i conservatori di Udine e Trieste stanno sviluppando congiuntamente.

Tale progetto, ha visto una prima fase di ideazione ed elaborazione di nuovi brani da parte di allievi ed ex allievi dei due conservatori con la supervisione dei rispettivi docenti, che ora vengono presentati per la prima volta al pubblico in una serie di concerti sparsi sul territorio regionale.

Alcune opere sono particolarmente legate alla nostra terra grazie all'utilizzo dei testi di alcuni tra i poeti più rappresentativi del passato e del presente, in cui ritroviamo, tra l'altro, diverse identità linguistiche e culturali, dal dialetto di Casarsa di Pier Paolo Pasolini, al carnico di Domenico Zanier, al bisiaco di Ivan Crico.

Protagonisti in questa occasione sono alcuni allievi del corso di composizione del conservatorio di Udine, le cui opere, scritte appositamente per l'occasione, vengono presentate in prima esecuzione assoluta a fianco di brani di autori storici, come Luigi Dallapiccola e Mario Montico.

La realizzazione è affidata ad una compagine cameristica formata da alcuni dei migliori allievi del conservatorio diretti da Virginio Zoccatelli.

ENSEMBLE DEL CONSERVATORIO TOMADINI DI UDINE

Direttore: Virginio Zoccatelli

Soprano: Tiziana Valvassori

Lida Sciavicco, flauto

Cristina De Cillia, oboe

Andrea Zampieri, clarinetto

Paolo Dreosto, fagotto

Alessandra Rodaro, corno

Gregorio Zilio, tromba

Giacomo Salvadori e Francesco Tirelli, percussioni

Laura Pandolfo, arpa

Bruno Sebastianutto, pianoforte

Christian Sebastianutto e Giovanni Di Lena, violino

Laura Cividino, viola

Luca Cividino e Anna Marcossi, violoncello

Matteo Mosolo, contrabbasso

